

La città che cambia

Ferrara

# Edilizia popolare, finanziati diciotto progetti

Acer e Comuni fanno squadra per intercettare i fondi del Pnrr. In ballo ci sono 30 milioni: «Un risultato eccellente che porterà risorse»

FERRARA

**Acer e Comuni uniti per intercettare le risorse del Pnrr.** E il lavoro di squadra pare essere riuscito. La cautela è d'obbligo perché la notizia di finanziamenti importanti (oltre 30 milioni di euro) in arrivo per lavori di riqualificazione in termini di adeguamento sismico ed efficientamento energetico nell'ambito dell'edilizia popolare è ancora da confermare. Ma l'ottimismo è palpabile. Serve, però, come detto un ok formale. Ma andiamo con ordine. La prima graduatoria, stilata dalla Regione Emilia Romagna, vede la presenza di ben diciotto progetti ferraresi finanziati, per un totale di 31,4 milioni di euro. Un risultato straordinario, considerando che le proposte presentate sono, in tutto, sessanta e i milioni di euro stanziati complessivamente sono 123,4. In buona sostanza, facendo un rapido calcolo, la nostra provincia potrebbe ottenere il 25% delle risorse regionali complessive: il tutto, tra l'altro, a fronte di un patrimonio di edilizia residenziale popolare che corrisponde - in termini di alloggi - a solo l'11,5% del totale in Emilia Romagna.



Diego Carrara, direttore di Acer Ferrara (Foto Businesspress)

nito qui. Anzi, al contrario, da ora fino a marzo ci sarà da rimboccarsi le maniche. Se non allo stesso modo forse anche di più. Molti dei Comuni della provincia (ed anche Ferrara stessa), infatti, hanno sì ottenuto l'ammissione al finanziamento dei progetti candidati ma ora dovranno fornire alla stessa Regione dati e documentazioni di carattere tecnico e contabile in merito alla fattibilità complessiva degli interventi.

Allo stesso modo, dovranno replicare tali informazioni circa la disponibilità a un eventuale cofinanziamento. Il tutto, come detto, entro e non oltre la data limite del terzo mese di quest'anno. «Quello che emerge dalla prima graduatoria regionale sul fondo complementare al Pnrr - conclude Palumbo e Carrara -, è una scelta di finanziamento diffuso degli interventi sulla quasi totalità del territorio provinciale. Tale scelta, condivisa al Tavolo territoriale delle politiche abitative presieduto dall'assessore Cristina Coletti, è risultata premiante e consentirà anche alle municipalità medio-piccole di ottenere risorse importanti a valere sul Pnrr».

re, fe.  
\* RIPRODUZIONE RISERVATA

**SEQUE DALLA PRIMA**

**Una Ferrara 'verde' e autosufficiente**

A livello locale invece sarebbe ora che l'amministrazione si rimbocchi le maniche e cominci a lavorare per intercettare tutti i fondi del Pnrr. Come segretario comunale del Pd stiamo per pubblicare un manifesto di proposte in cui, tra le varie, c'è la candidatura di Ferrara a prima città italiana verde, energeticamente autosufficiente, grazie all'investimento di un nuovo pozzo geotermico, sfruttando le nuove tecnologie che lo rendono sicuro e sostenibile, al recupero del calore in eccesso prodotto dai siti produttivi, progettando reti a bassa entalpia, in sinergia con Unife e intervenendo a livello normativo su sgravi nelle bollette. Le nostre imprese e le nostre famiglie devono poter cogliere questa opportunità che ci renderebbe autonomi dalle speculazioni di mercato sulle materie prime.

\* **Alessandro Talmelli**  
Segretario comunale Pd

serito in una sorta di lista di riserva dei cosiddetti 'progetti non ammessi': idee che, però, potrebbero essere tranquillamente recuperate nel caso in cui si realizzassero economie in ambito regionale o nazionale. «Un evento non certo improbabile» commentano dagli uffici cittadini dell'Azieda Casa Emilia Roma-

gna. «Questo eccellente risultato - proseguono Daniele Palombo e Diego Carrara, rispettivamente presidente e direttore di Acer Ferrara - è stato possibile grazie all'attività di analisi, valutazione e capacità di proposizione di Acer e alla collaborazione strettissima con i Comuni». Il lavoro, però, non è certamente fi-